BARDOLINO. La lista «Con Cisano, Calmasino, Bardolino» ha il simbolo di Direzione Italia dell'eurodeputato Sernagiotto

Facchinetti scende in pista con una squadra di tutte le età

Spiega. «Mi candido perché ho visto molte aspettative dei cittadini rimaste inevase»
Tra i punti del programma il mondo scolastico, il sociale, il territorio e la sicurezza

Camilla Madinelli

Era nell'aria da qualche settimana e ora le voci trovano conferma ufficiale. Giovanni Facchinetti, 67 anni, direttore dei servizi generali e amministrativi all'Istituto comprensivo Falcone Borsellino di Bardolino Lazise, è il quarto candidato sindaco di Bardolino. Alle elezioni del 26 maggio con la lista civica «Con - Cisano, Calmasino, Bardolino Facchinetti sindaco» e il simbolo di Direzione Italia, il movimento dell'europarlamentare Remo Sernagiotto, è pronto a sfidare alle urne Daniele Bertasi di Prima Bardolino, Marta Ferrari con «Insieme per Calmasino Cisano Bardolino» e Lauro Sabaini de «L'Onda» per rinnovare il consiglio comunale e guidare il Comune nei prossimi cinque anni.

«La mia lista è multi età», anticipa Facchinetti, «e vuole andare incontro alle esigenze dei cittadini di ogni età».

Il panorama bardolinese in vista delle elezioni si fa dunque articolato, con quattro candidature altrettante proposte per il futuro di capoluogo e frazioni dopo dieci anni di amministrazione De Beni.

«La mia discesa in campo è scaturita dopo aver preso atto che molte aspettative dei cittadini sono rimaste inevase nonostante i proclamati annunci elettorali di cinque anni fa», afferma Facchinetti. «Considerato che dal primo settembre sarò in pensione, avrò il tempo per dedicarmi all'attività pubblica. Prossimamente presenterò in pubblico la mia candidatura, la squadra che ne farà parte e il programma elettorale, che sarà focalizzato sulle persone e sulla scuola, sul sociale e sul territorio senza dimenticare la sicurezza e la valorizzazione della cultura locale." In ambito locale, infatti, è nota la sua profonda conoscenza della storia, di cui è un appassionato, e in particolare degli avvenimenti bardolinesi del passato.

Oltre alla grande attenzione verso il mondo scolastico, tra le azioni del programma elettorale Facchinetti anticipa alcuni punti: illuminazione pubblica a Cisano, potenziamento del Centro sportivo di Bardolino, creazione del circolo anziani a Calmasino. Cita inoltre la volontà di rivocare la cittadinanza onoraria al fotografo pubblicitario Oliviero Toscani, conferita dall'amministrazione uscente, "per le gravi offese da lui mosse alla gente veneta" spiega.

Facchinetti non è nuovo all'esperienza politica. Dal 1980 al 1995 è stato consigliere e assessore comunale che si è occupato di cultura, istruzione, servizi sociali, edilizia scolastica. Negli anni Ottanta è Novanta è stato componente dell'Azienda di promozione turistica 37 di Garda. In ambito professionale ha ricoperto dal 1988 e al 2008 la carica di presidente del Consiglio scolastico distrettuale 20 di Bussolengo. Attualmente è responsabile regionale per conto di Direzione Italia del settore scolastico e fa parte del Consiglio provinciale di Verona del sindacato scuola Snals.

Il candidato Giovanni Facchinetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brenzone

Il Consiglio si preannuncia molto caldo

Ultima seduta del consiglio comunale di Brenzone per il sindaco Tommaso Bertoncelli, giunto a fine mandato. Durante la seduta si discuterà del rendiconto di gestione 2018 e si troveranno faccia a faccia proprio due sfidanti per la poltrona di primo cittadino alle prossime amministrative, che sono gli stessi di cinque anni fa. Ovvero il sindaco Bertoncelli e il capogruppo della minoranza Davide Benedetti. Nel 2014 lo scarto tra i due era stato di appena 11 schede. La scarsa distanza tra le due compagini ha radicalizzato, nel corso degli anni, lo scontro proprio sul bilancio dell'ente. Complice il clima elettorale, quindi, oggi alle 21 la sala civica del municipio ospiterà una seduta piuttosto calda. Anche perché l'ultima seduta sul bilancio, a gennaio, era stata altrettanto movimentata con attacchi tra minoranza e maggioranza. **G.M.**

Caprino

La Lega inaugura la sede per l'area del Baldo Garda

Il taglio del nastro della sede in via Mazzini

È stata inaugurata a Caprino, nella centrale via Mazzini, la sede della circoscrizione Baldo-Garda della Lega. Al taglio del nastro hanno partecipato i rappresentanti politici veronesi del partito di Matteo Salvini e la candidata sindaco Carla Giacomazzi, pronta a sfidare alle urne gli altri candidati in corsa alla carica di primo cittadino, dall'uscente Paola Arduini al giovane Cristiano Pastorello. Giacomazzi ha fatto gli onori di casa, dato che in concomitanza con le elezioni amministrative del 26 maggio i nuovi spazi del partito leghista nel territorio baldense e gardesano fungeranno anche da sede elettorale di Alleanza per Caprino, la lista formata da Lega e Fratelli d'Italia che sostiene la sua corsa. «Questo sarà un punto di riferimento per incontrare la gente e avere uno scambio di idee sul futuro del nostro territorio», ha sottolineato Giacomazzi. «L'augurio è che diventi un luogo di incontro anche dopo le elezioni, per riscoprire il vero valore del fare politica». All'inaugurazione hanno partecipato il coordinatore della Lega nella circoscrizione del Baldo-Garda Gianfranco Gogule, il deputato della Lega Paolo Paternoster, il neoassessore del Comune di Verona Nicolò Zavarise e il consigliere provinciale Silvio Salizzoni. **C.M.**

PESCHIERA. Proteste del Comitato di liberazione nazionale Veneto durante l'esecuzione dell'Inno di Mameli

Porta Verona, restaurata la facciata

Inaugurata l'opera che ha «riaccolto» dopo 218 anni il leone di San Marco della Repubblica di Venezia

Decine di persone con il naso all'insù e i telefonini puntati per immortalare un momento definito storico da molti arilicensi: l'inaugurazione del restauro della facciata di Porta Verona (costruita nel 1553-1554) con la ricollocazione dopo 218 anni del leone di San Marco, simbolo della Repubblica di Venezia che governò a Peschiera da metà del Quattrocento alla fine del Settecento, dotandola della fortezza entrata nel 2017 nei patrimoni dell'umanità dell'Unesco. Come fatto a Venezia e in altre città della Repubblica Veneta, nel 1801 anche a Peschiera le truppe di Napoleone distrussero i leoni marciani, simboli della Serenissima. Quel «buco» al centro di Porta Verona è stato colmato durante il restauro progettato dall'architetto Alessandro Bazzoffia e dall'ingegner Marco Spezia, con la consulenza dell'architetto e storico Lino Vittorio Bozzetto. Complessivamente l'intervento ha avuto un costo di circa 90mila euro.

L'effige in marmo del leone, del peso di cinque tonnellate, è stata realizzata dallo scultore valpolicellese Matteo Cavaioni seguendo il bozzetto in gesso di Camilla Biancotto, vincitrice del concorso di idee promosso dal Comune di Peschiera con l'Accademia di belle arti di Verona. I lavori di restauro, appaltati alla ditta Lithos di Venezia, hanno riguardato la pulitura dei laterizi, il consolidamento dell'arco carraio e il ripristino delle scritte tra cui il monito in latino inciso sulla trabeazione della porta: «Che tu sappia! Questa eccelsa immagine del leone ti dissuada dal provocare i Veneti, giacché essi contro il nemico hanno il vigore del leone».

Il fissaggio della scultura, avvenuto di notte, è stato eseguito con staffe metalliche inserite in profondità nella muratura. Durante la conferenza che ha preceduto l'inaugurazione, il soprintendente Fabrizio Magani ha risposto alle critiche che in questi mesi hanno accompagnato la decisione di ricollocare il leone marciano. «La lacuna al centro della porta rappresentava una storia di sottrazione», ha detto, «mentre ciò che è stato fatto è un restauro per integrazione». Durante l'esecuzione dell'Inno di Mameli che ha accompagnato la rimozione del velo dalla facciata, alcune persone del Comitato di liberazione nazionale Veneto hanno protestato rivendicando l'indipendenza dei territori veneti ritenuti «occupati» dallo Stato italiano, creando disturbo ma non disordini. ● K.F.

Porta Verona dopo il restauro conservativo

T·B
LIFE COACHING, TEEN COACHING E PERCORSO DI COACHING DI COPPIA

Life Coaching
Il coaching è un servizio di facilitazione personale, finalizzato al raggiungimento di obiettivi in ambito personale o professionale.

La mia passione, la tua autostima

Teen Coaching
Ideato per aiutare i ragazzi a far emergere i loro punti di forza acquisendo una consapevolezza che permetterà loro di coltivare i propri sogni.
Non perdere l'opportunità di migliorare il tuo SPAGNOLO e il tuo INGLESE attraverso il Coaching, superando la timidezza e la difficoltà ad esprimerti con le lingue straniere.

Percorsi di coaching di coppia
Il percorso di coaching di coppia è finalizzato ad aiutare i coniugi/conviventi in difficoltà a superare i momenti critici che incontrano nel loro cammino insieme.

Cell. 389 4578134
tatiana@borgstrom.com
Life Coach Tatiana Borgstrom - Vinco Vincis

CUCINA TRADIZIONALE & PIZZA
Centro storico
Peschiera del Garda
Via Fontana, 3/5
tel. 045 7552770
CAFFE' - BAR
GELATERIA • PIZZERIA
"AL CANAL"

Nel cuore di Peschiera proprio sul Canal di Mezzo da più di 30 anni pizze e fantasia con torte fatte in casa

VI ASPETTIAMO CON LE NOSTRE SPECIALITÀ DI STAGIONE

Chiuso il mercoledì